

Marcello (FdI): «Penalizzati gli anziani e la povera gente»

Il consigliere annuncia una interrogazione: «L'acqua potabile deve tornare a essere gratis»

RIMINI

Non vuole sentire ragioni Nicola Marcello, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. «L'acqua delle cassette deve essere gratis» tuona annunciando al più presto una interrogazione in consiglio e il coinvolgimento della Regione.

In ballo non ci sono i cinque o i dieci centesimi. «Sarà anche una cifra modesta ma va a colpire tante persone certamente non facoltose che per svago, per stare in compagnia e nel ricordo delle vecchie fontane pubbliche

si recano anche due volte al giorno a prendere l'acqua alle casine».

Detto in parole povere. «I pensionati e le persone anziane subiscono un affronto prima di tutto morale e poi anche economico. Come capita da una vita a Viserba o a Rivabella dove i riminesi vanno a prendere l'acqua della Sacramora, le casine sono diventate un punto di ritrovo, c'è chi va anche solo con il bicchiere oppure a riempire la borraccia, come mio figlio quando va al campo da calcio ad allenarsi».

Oltre al caso specifico, Marcello allarga il ragionamento alla gestione idrica e rammenta come l'acqua potabile abbia avuto un «aumento del 13 per cento, deciso da Atersir per ingrassare



Nicola Marcello di Fratelli di Italia

Romagna Acque».

Il ricordo va al referendum del 2011 quando gli italiani votarono per la «gestione pubblica dell'acqua». Il «Pd ne fece un cavallo di battaglia in occasione delle elezioni amministrative e tante Case dell'acqua furono installate ovunque con inaugurazioni in pompa magna prima delle regionali del 2020».

Il consigliere di Fratelli d'Italia afferma quindi che «oggi la beffa è completata: la gestione è pubblica in maniera sui generis, l'acqua domestica aumenta del 13 per cento e gli amministratori di maggioranza non dicono nulla, intanto l'acqua delle casine si paga, Comune e Start Romagna non se ne possono lavare le mani».